



Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"



PAG. 7

*L'effetto cooperativo
del cambiamento*



PAG. 10
Storie



PAG. 8

Selezione anelli con comparatore

Dicembre 2022 - N. 11

Periodico trimestrale a cura della
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo Comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale "La Solidarietà"
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (BG)
Tel. 035 565553
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org

LE RADICI

Info.coop

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

In questi anni la cooperativa ha lavorato per mettere delle solide fondamenta, per garantire un presente e mettere delle radici per il futuro delle persone che la abitano.

È stato importante, allora, strutturare l'organigramma ovvero un valido impianto di funzioni, di regole che si accompagnano ai valori.

L'organigramma in un'azienda è necessario per dare evidenza dei ruoli ed ufficializzare le responsabilità di un determinato processo definendo chi lavora per realizzarlo e quali sono le singole attività.

Avere un'azienda strutturata facilita i processi decisionali diminuendo situazioni di conflitto. Per avere stabilità è fondamentale avere un'azienda ordinata, efficiente nella comunicazione e nello sviluppo dei processi. L'effetto diretto di queste azioni si traduce in una maggiore produttività.

Le regole e i valori rappresentano i pilastri che sorreggono l'impresa, allineano le persone facendole lavorare insieme. I valori espressi, se condivisi, tendono a far crescere la cooperativa e quindi anche i lavoratori.

Assimiliamo allora comportamenti virtuosi perché essi avranno influenza positiva su ognuno di noi. Saremo una cooperativa capace attraverso una serie di comportamenti consolidati ed orientati a generare senso di appartenenza, volti ad un apprendimento continuo e con sempre nuova energia per rinnovare l'ambizione verso nuovi ed importanti risultati.

Diario

15 settembre

Si consolida il “gruppo di lavoro Manifatturiero” delle cooperative sociali di tipo B afferenti a Confcooperative il cui obiettivo è dimostrare la propria serietà e capacità. L'attribuzione di una certificazione che sarà denominata “Impact-effetto cooperativo” sarà garanzia di rispetto di requisiti etici.

19 settembre

Oggi gli utenti di Educrea concludono il progetto “Incontri Speciali”, un percorso di Interventi Assistiti con gli Animali realizzati grazie alla disponibilità dell'associazione Segui l'Orma. Durante i 5 incontri i ragazzi hanno imparato ad avvicinarsi agli amici cani in una relazione all'insegna del rispetto e reciprocità.

(vedi focus pag. 12)



20 settembre

Partecipiamo all'iniziativa “Keep calm and si vota”, un appuntamento in vista all'imminente ritorno ai seggi. Sono stati inquadrati candidati e partiti delle attuali politiche, il tutto in modo imparziale, con l'obiettivo di avere qualche conoscenza in più per votare con la propria testa.

25 settembre



La gita programmata alla Certosa di Pavia non ci ha impedito di svolgere il nostro dovere di cittadini: andare alle urne e votare.

La visita guidata è stata curata da un monaco che ci ha condotto in uno splendido complesso monumentale, comprendente un monastero e un santuario, risalente ad un voto di Caterina Visconti, moglie di Gian Galeazzo. Il duca, coinvolse i Padri Certosini a collaborare con gli architetti per innalzare un tempio magnifico dedicato a Maria. Il 27 agosto 1396 fu posta solennemente la prima pietra della basilica e i lavori si protrassero fino al XVI secolo.

Il maestoso complesso racchiude mirabili opere artistiche. Dal 1968 è presente una piccola comunità di Cistercensi.

11 ottobre

Viene in visita la Comandante della Polizia Locale Dott.ssa Francesca Telloli, dal mese di settembre nella nostra città. Per noi è stato un vero piacere conoscerla. “È stato un piacere anche per me, è bello vedere che ci sono strutture come la vostra che fa in modo di inserire la diversità nella società”.

16 ottobre



Andiamo a visitare Grazzano Visconti (PC) e passeggiamo per l'incantevole borgo medioevale: il Castello (in cui effettuiamo visita guidata), la Corte Vecchia, le Chiese, il mulino, le fontane, le botteghe e le numerose case caratteristiche.

A pochi chilometri ci attende Enrico della trattoria "Pinochio" che ci prepara un pranzo abbondante e tipico della tradizione piacentina.

Decisamente una bella giornata.

19 ottobre

In un'ottica di prevenzione sanitaria la cooperativa aderisce al Progetto "Namastè Salute": una trentina di lavoratori direttamente sul luogo di lavoro si sottopone al prelievo del sangue, delle urine e delle feci per un check-up.



È iniziata oggi l'attività presso la nostra Oasi Felina per un gruppo di ragazzi del Centro Diurno "Mille Miglia" con

l'obiettivo di imparare a rapportarsi in modo sensibile, assertivo e rispettoso, importanti qualità alla base di ogni comunicazione e relazione significativa. Ad accogliere il gruppo la nostra educatrice Denise che ha fornito una spinta propositiva all'idea di sentirsi ed essere utili.



25 ottobre

Oggi la cooperativa inizia la campagna vaccinale antinfluenzale e offre ai propri dipendenti e collaboratori la possibilità di ricevere gratuitamente il vaccino. Hanno aderito 55 lavoratori.

26 ottobre

Consiglio di Amministrazione in cui si discute di:

- Aggiornamento Libro Soci
- Ratifica acquisti
- Ulteriori forme di sostegno al reddito
- Investimenti
- Progetto Impact-Effetto cooperativo

31 ottobre

La cooperativa è chiusa per il ponte del 1° novembre ma, in numero esiguo, stiamo lavorando per alcune consegne urgenti. È importante essere lavoratori a tutti gli effetti e dimostrare senso del dovere.

2 novembre



Con soddisfazione portiamo ai referenti del Centro Primo Ascolto Caritas i prodotti, frutto della generosa raccolta dei nostri lavoratori, (36 confezioni di Biscotti, 12 confezioni di Fette biscottate, 34 litri di Latte, 18 confezioni di Merendine/torte, 3 Succhi di frutta, 9 Carne/pesce in scatola, 10 Verdure/ legumi in scatola, 12 Omogeneizzati, 3 Kg di Pasta, 3 Kg di Riso, 1 crema nocciola, 9 prodotti igiene casa, 18 spazzolini da denti, 22 dentifrici, 14 shampoo, 12 bagnoschiuma, 28 saponette/sapone liquido, 2 creme, 1 schiuma da barba, 2 deodoranti, 15 pacchetti fazzoletti di carta, 1 collutorio).

2 novembre

Oggi Riunione del Consiglio di Amministrazione per approfondire il progetto "Impact-Effettocooperativo" che ci vedrà protagonisti, con altre cooperative di tipo B, per riaffermare i principi etici e la professionalità delle cooperative sociali.

8 novembre

Riunione con tutto il personale per informare che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare



ulteriormente sostegno al reddito mediante una tessera (Gift Card) spendibile in beni e servizi di Euro 341.

19 novembre



Oggi, presso la Sala Mosaico della Camera di Commercio di Bergamo, all'interno del Festival "Bergamo città impresa" si è tenuto un incontro tra Confindustria e Confcooperative per sottoscrivere un patto di responsabilità per il lavoro di qualità. "Impact - Effetto cooperativo" è il registro delle imprese cooperative di qualità del settore lavoro e di inserimento lavorativo delle persone con fragilità.

Eravamo presenti, orgogliosi di essere annoverati tra le cooperative "virtuose".

(vedi focus pag. 7)

E' stato messo online il sito web [registroimpact.it](https://www.registroimpact.it) e aperta la linea editoriale impact all'interno dei canali social di Confcooperative Bergamo: Facebook: <https://www.facebook.com/ConfcooperativeBG> Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/confcooperative-bergamo/posts/?feedView=all> Sito Web: <https://www.registroimpact.it/>

24 novembre



Si è tenuta oggi la riunione dei lavoratori. Per la prima volta sono stati coinvolti anche i dipendenti con svantaggio (per loro solitamente venivano attivati altri momenti di informazione). La riunione è andata bene, non si è ravvisata nessuna tensione, molto sereni tutti. Ci sono state molte domande, la maggior parte poste dai lavoratori con svantaggio per comprendere meglio il nostro rapporto con la cooperativa "Sogno", sapere se sono in programma assunzioni nel 2023, curiosità rispetto a nuovi lavori. Alcuni dipendenti hanno ringraziato in modo importante per quanto si sta facendo per il sostegno al reddito.

Bellissimo e commovente l'intervento del neo assunto Mattia, new entry in casa Solidarietà, che ha utilizzato parole di accoglienza e ringraziamento sottolineando che la nostra è una famiglia. La percentuale di partecipazione (escluse le persone a casa in malattia) è stata del 89%.

25 novembre



Celebriamo la “Giornata contro la violenza sulle donne” con un centinaio di paia di scarpe rosse e cartelli riportanti alcuni femminicidi avvenuti nel corso del 2022.

Non bisogna minimizzare, sminuire o ignorare anche il più piccolo segno di violenza di genere. Non possiamo più tollerare violenza che sia verbale, che sia psicologica, che sia economica o fisica. Si tratta di un processo culturale che deve esse-

re accompagnato dalle Istituzioni, dalle scuole, dalle associazioni, dal Terzo settore, da tutti i protagonisti della nostra quotidianità, da NOI. Parliamo di equità, di giustizia, di rispetto.

Abbiamo invitato i cittadini a portare le proprie scarpe e ad aggiungerle alle nostre per dire BASTA!

27 novembre

Visita guidata al Museo della Transumanza a Brembilla (BG): un museo tradizionale e multimediale. La transumanza è la migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che si spostano dai pascoli situati in zone collinari o montane verso quelli delle pianure. Il museo si articola in due momenti:

una dedicata alla vita contadina con la raccolta e l'esposizione di utensili ed oggettistica del mondo rurale del passato ed una multimediale che presenta il passaggio dei Bergamini della Valbrenbilla e della Valtaleggio che nei periodi invernali scendono verso la pianura alla ricerca del fieno per nutrire il bestiame.

La visita è stata graditissima e le nostre guide Alessandro e Sergio sono state accoglienti e molto gentili.



FOCUS

Tecnologicamente preparati

di Gianluigi Borgna, Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione

Stare al passo con la tecnologia è fondamentale per tutte le aziende e le realtà produttive, ma stare al passo con la tecnologia quando questa è al servizio della Sicurezza è imprescindibile. In cooperativa questo è un valore irrinunciabile perché la sicurezza per noi è da sempre la stella polare che ci guida nelle scelte. Se rivolgo il mio sguardo all'indietro, a qualche anno fa o addirittura a

qualche mese fa, noto grandi cambiamenti: la cooperativa si evolve e muta sempre, è in continuo divenire. Se considero i carrelli elevatori in dotazione in tutte le nostre pertinenze posso dire senza tema di smentita che i nostri mezzi sono stati letteralmente rivoluzionati. Non solo perché il parco mezzi è stato ammodernato con il tempo, ma anche perché su tutte le dotazioni in nostro possesso sono state eseguite importanti miglorie.

Tecnologicamente preparati

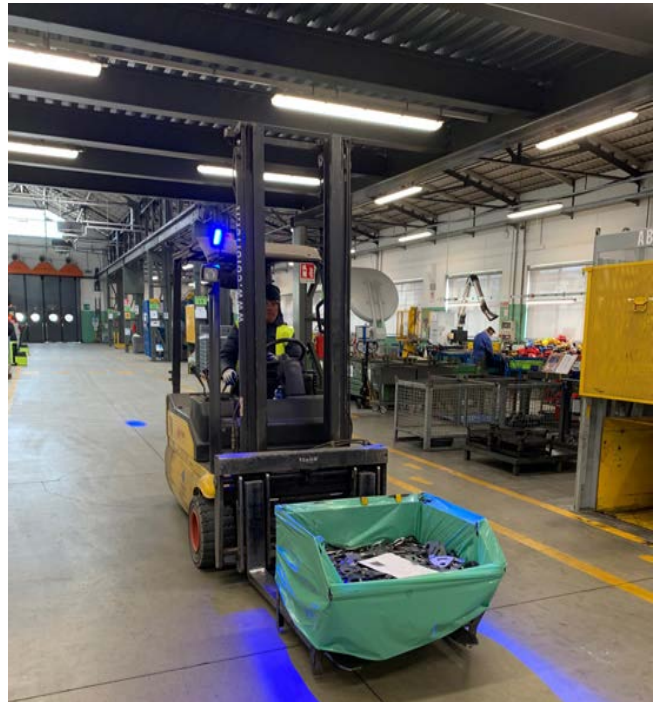


Il confronto con le grandi realtà produttive con le quali collaboriamo da anni è, in questo caso, fonte di ispirazione. Guardare come le eccellenze del nostro territorio si comportano nel campo della sicurezza, aggiornarsi sempre nel rispetto delle normative e “indagare in autonomia” le novità che il mercato propone ci ha permesso di consegnare ai nostri carrellisti mezzi sempre controllati, sottoposti a manutenzione, sicuri e moderni.

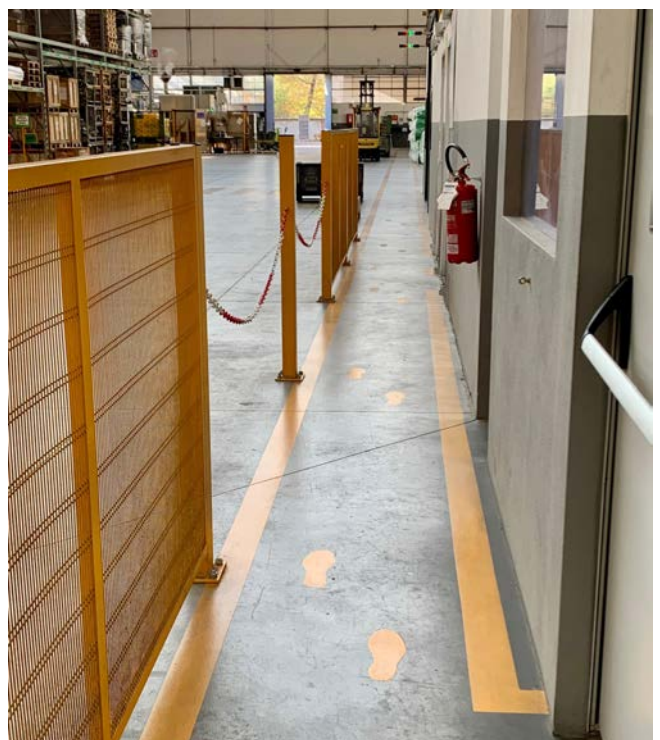
I nostri carrelli oggi si possono azionare esclusivamente se il guidatore è legato con la cintura di sicurezza e sono tutti dotati di luci blu che segnalano la presenza del mezzo in arrivo nelle zone di transito. Abbiamo deciso, inoltre, di limitare lo scarico del materiale dal vettore utilizzando la sbarra (i nostri muletti sono dotati di prolunghe) e di impostare la velocità del carrello elevatore a passo d'uomo.

Oltre a dotare i nostri carrelli di tutte queste implementazioni, abbiamo deciso di proseguire il processodi ammodernamentodel parcomazzi inserendo via via mezzi nuovi, in sostituzione di quelli più vecchi. Il concetto che ci muove non è però quello meramente di avere tutte dotazioni “nuove e tecnologiche”; il nostro reale obiettivo è quello di mettere in condizione chi lavora con i carrelli di poter movimentare i carichi in ambienti sempre più liberi, ampi, organizzati, puliti, con segnalazioni efficaci e chiare. Abbiamo pertanto creato spazi appositi e procedure efficienti per gestire sia la fase di carico e scarico, quanto quella di movimentazione dei carichi all'interno delle nostre pertinenze. Spazi in cui l'interferenza con altri mezzi è vietata e in cui addetti a piedi non possono accedere.

La scelta della dirigenza è quella di mettere al servizio dei



nostri carrellisti mezzi tecnologicamente al passo con i tempi; questo però è fondamentale ma non sufficiente, si deve infatti pensare e ripensare lo spazio in cui i carrelli operano, bisogna analizzare le modalità di spostamento non solo dei carichi ma anche e soprattutto delle persone che quotidianamente lavorano in cooperativa; perché più della tecnologia possono il pensiero e la rielaborazione: la tecnologia è un mezzo, i nostri lavoratori il fine.



L'effetto cooperativo del cambiamento

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

Sabato 19 novembre presso la Sala Mosaico della Camera di Commercio di Bergamo si è tenuto l'evento "Industria e Cooperative. Patto di responsabilità per il lavoro di qualità", previsto all'interno del Festival "Bergamo Città Impresa".

L'incontro è stata occasione di confronto e di discussione su un tema di grande rilevanza per coloro che sono interessati ad uno sviluppo caratterizzato da innovazione e da sostenibilità socio-ambientale. Sono stati altresì ipotizzati strumenti di sinergia tra il mondo dell'industria e il movimento cooperativo che possono generare valore per territori e comunità.

La collaborazione tra Confindustria Bergamo – rappresentato dalla Presidente Giovanna Ricuperati e Confcooperative Bergamo – rappresentata dal Presidente Giuseppe Guerini - è stata suggellata da un patto di responsabilità orientato a tutelare il diritto di tutti i lavoratori; promuovere una piena valorizzazione delle persone e delle loro competenze, sviluppare un sempre più positivo impatto economico e sociale delle imprese.

Su queste tematiche si è riflettuto insieme anche a Maria Teresa Bellucci (Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali), collegata da remoto. La Bellucci ha garantito l'appoggio del governo per lo sviluppo di politiche in favore del lavoro.

È stato un anno di lavoro che ci ha visti partecipi con Fabio Benigni, coordinatore del gruppo Manifatturiero, e altri rappresentanti delle cooperative sociali di tipo B associate a Confcooperative Bergamo, per dare un'immagine virtuosa delle nostre realtà.

"Perché noi lavoriamo tanto, meritiamo di essere riconosciuti come lavoratori seri e preparati" ha affermato uno dei membri del tavolo di lavoro. Ed è vero. È così che è nata l'idea di certificare le cooperative che garantiscono alti livelli di qualità e professionalità, capaci di dare valore aggiunto al tessuto imprenditoriale



e attenzione concreta all'autenticità delle cooperative.

L'intento è anche quello di creare un rapporto tra cooperative ed imprese che veda, da un lato, qualità dei servizi e tutela del lavoro e, dall'altro, ampliamento e rafforzamento della partnership tra imprese industriali e imprese cooperative: "Impact - Effetto cooperativo".

Impact intende promuovere la buona impresa cooperativa dotata di elevati standard qualitativi capaci di garantire correttezza e affidabilità. Le cooperative Impact tutelano il proprio impegno mutualistico promuovendo i diritti dei propri lavoratori e proponendo sul mercato prodotti e servizi di qualità e competenza.

Il rapporto tra le industrie e le cooperative può far nascere circuiti di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto ma anche innovazione organizzativa e sociale.

Il territorio potrà arricchirsi in termini di relazioni, fiducia e valori costruendo uno sviluppo economico-sociale caratterizzato da equità, inclusione e sostenibilità ambientale.

Selezione anelli con comparatore

di Matteo Ambrosioni, coordinatore Produzione 2



Nel mese di settembre 2022 ci è stato affidato dalla ditta Bodycote un importante lavoro di selezione per una nota multinazionale che produce cuscinetti. Il lavoro consiste nella misurazione, tramite un comparatore, di eventuali deformazioni dimensionali della corona che compone il cuscinetto.

Il comparatore è dotato di un quadrante con un indicatore per misurazione decimale, l'operatore inserisce il pezzo nello strumento e mentre lo fa ruotare verifica lo spostamento dell'indicatore.

Ogni articolo ha una determinata tolleranza entro la quale stare, se il pezzo non è conforme viene reso a Bodycote per le operazioni di raddrizzatura, una volta eseguita tornano in cooperativa per un ulteriore controllo. I pezzi conformi invece possono proseguire il processo di lavorazione andando nel nostro reparto di burattatura per le successive operazioni.

Gli operatori abituali incaricati di questa lavorazione sono Koffi e Matteo, i quali, dopo un preciso addestramento hanno potuto iniziare a svolgere il lavoro in autonomia dimostrando capacità ed affidabilità.

Questo tipo di lavorazione è altamente gratificante per i nostri operatori ed un ulteriore conferma di come anche mansioni che comportino l'utilizzo di strumenti di precisione ci vengano affidati con soddisfazione da parte dei nostri clienti.

Il Signor Rossi diventa “verde”

di Simonetta Testa, grafica



La Cooperativa “La Solidarietà” racconta il proprio impegno verso un’economia inclusiva, sostenibile, equa e rigenerativa. Per raggiungere questo obiettivo, diventa cruciale la figura del Signor Rossi, il personaggio nato nel 1960 dalla matita di Bruno Bozzetto che, già dal 2019, rappresenta “l’addetto alla sicurezza” della cooperativa. «Lo Studio Bozzetto – raccontano – si è dimostrato ancora una volta attento alle tematiche sociali e vicino alla cooperativa, mettendo a disposizione a titolo completamente gratuito il suo celebre personaggio, che diventa versatile e si adatta alle diverse necessità». (da PrimaBergamo)

Questa collaborazione nasce dalla consapevolezza legata alla difficile situazione ambientale, cercando di definire le misure concrete da attuare per diminuire l’impatto delle emissioni. Per rafforzare e ricordare le ambizioni e gli obiettivi che la cooperativa porta avanti, il Signor Rossi indosserà una giacca del colore delle aree definite nell’ambito del progetto “Think Green” della cooperativa, ovvero “Penso Verde”, per sensibilizzare il personale all’attenzione verso l’ambiente e ad azioni virtuose. Sono sei le tematiche rappresentate: acqua, ambiente, aria, carbon footprint (impronta di carbonio), energia pulita e riciclo.

Storie

A cura di Francesca Cerdelli, educatrice

Sesso al lavoro, e nei luoghi collettivi, si ha a che fare con tante persone e ci si fa degli altri un'idea che si basa sull'incontro quotidiano. Un incontro presente che anche se capita che costituisca una relazione importante, trascura una conoscenza profonda dell'altro, del suo passato e del suo essere stato, fino a qui, dove "qui" è racconto di sé. Mi prendo un ritaglio per dire infatti, nell'ultima intervista dell'anno, che avere la possibilità di ascolto delle vicende altrui, mi ha permesso e mi permette di stabilire connessioni migliori e più empatiche con chi ha condiviso la propria storia. E ciò è quanto è accaduto (anche) con Sara. Avevo un'immagine di lei frammentaria, quasi falsata dall'incontrarla sempre allegra, solare, squillante nella voce e nei rapporti. Vederla disinvolta e così integrata mi ha sempre fatto pensare che la sua fosse una vita di spensieratezza. Mi sbagliavo.

La storia di Sara, fuori e dentro la cooperativa, è una storia di migrazione, d'emancipazione e d'indipendenza.

Nel 1994, a quattordici anni, è partita da Fquih Ben Salah, città del Marocco, capoluogo dell'omonima provincia ed equidistante da Casablanca e Marrakech, a sud-



est dalla prima e a nord-est dalla seconda. Più grande di altri due fratelli, era rimasta lì con le zie mentre i genitori erano già in Italia da tre anni. Ma l'età "giusta" per Sara era quella, 14 anni, ai primordi dell'adolescenza, quando la madre

le disse che era arrivato anche per lei il tempo di andare e di lasciare il proprio paese. Ad ottobre di quell'anno, il padre arrivò a prenderla.

Fra le tre dogane superate, marocchina, spagnola e francese,

l'ultima era stata l'ostacolo più grande, una frontiera quasi insuperabile. Con il fiato sospeso e bloccati tra Francia ed Italia, dopo una serie di peripezie, perché quando si tratta di migrazione e documenti non è sempre (o forse mai) semplice, Sara e il padre riuscirono ad oltrepassare il confine. La tappa successiva fu Ventimiglia: «Al primo bar ci siamo fermati e abbiamo telefonato alla mamma che era felice di sapere che ce l'avevamo fatta. Poi siamo andati a casa a Dalmine. Appena mi ha visto dal balcone, è scesa, a pieni nudi, per abbracciarmi, piangendo. I miei fratelli hanno cominciato le elementari, io le medie. Con l'italiano non è stato facile. Abbiamo iniziato con i libretti, quelli dei bambini, con le parole semplici, "mela", "albero",..., non sapevamo niente d'italiano, l'abbiamo imparato tutto qui. Poi allora, nel '94, c'erano pochi stranieri, non era come oggi che ci sono tanti corsi. La prima casa è stata a Brembo, nella "casa" del prete, e alla scuola "Aldo Moro" eravamo io, i miei fratelli ed un altro ragazzo ad essere stranieri. Il Preside, che è fra le persone che devo ringraziare, ci aveva aiutati tanto, così come le insegnanti».

A 18 anni, per una conoscenza delle famiglie, Sara ha incontrato quello che oggi è suo marito. La loro relazione cominciò, anche se si sentiva ancora piccola: «Non sapevo niente, non uscivo tanto, le persone che conoscevo erano quelle della scuola, quasi giocavo ancora con l'altalena, però insomma, mi sono sposata nel '99, in Marocco».

Il matrimonio, i primi lavori nei ristoranti, come lavapiatti prima e cameriera poi, hanno segnato lo spartiacque fra l'adolescenza e la vita adulta: «È stato un periodo bello e brutto allo stesso tempo, tante novità, tanti cambiamenti, c'era tutto l'entusiasmo per la partenza di un periodo nuovo, ma anche il dover affrontare tutto quello che c'è di difficile al lavoro e "dentro" il matrimonio, un matrimonio con le "regole" della nostra cultura».

A vent'anni, poi, è arrivato il primo figlio. Quando aveva tre mesi, Sara è dovuta tornare al lavoro, chiedendo aiuto a sua madre che senza pensarci l'ha concesso, occupandosi del nipote quasi a tempo pieno. Nel 2007 è nata la secondogenita, e nello stesso momento in cui Sara aveva il bisogno di ritrovare un'occupazione, è arrivata la crisi economica mondiale, quella che ci ricordiamo tutti, del 2008. Dopo tante, tantissime, ricerche fallimentari, il fratello le aveva suggerito di passare a "La Solidarietà": «Non ci sei mai andata lì Sara? Prova». E così lei ha fatto, ha lasciato il Curriculum, ed è stata chiamata a colloquio con una persona a cui, ancora oggi, vuole molto bene, Albalisa, l'allora coordinatrice del settore pulizie. Era un periodo in cui, in quel comparto, c'era bisogno di fare tante sostituzioni e di cominciare prestissimo la mattina, così a Sara venne offerto un contratto di sei mesi che accettò. Finalmente aveva un lavoro e un nuovo inizio. Si commuove a ripensarci perché l'aiuto dei responsabili, di Gamba,

Bresciani e Sorzi che ancora oggi ringrazia, è stato un supporto alla sua emancipazione economica e alla sua indipendenza, come donna. In cooperativa ha imparato una nuova visione del ruolo femminile e del diritto alla propria autodeterminazione, alla propria libertà. Dopo il primo contratto a tempo determinato, è arrivata la proposta a tempo indeterminato, con un orario un po' ridotto, ma con una garanzia temporale e Sara ne era felicissima. Da allora è lavoratrice qui.

In tutto questo tempo, ha costruito legami. Ai lavoratori, ogni tanto, insegna qualche parola di marocchino. Sara ha sempre chiare le sue radici e il loro crescere in un contesto nuovo, in un'altra cultura dove è stata accolta e in cui ha saputo inserirsi, le ha fatto capire come le cose possano essere in tanti modi diversi.

Pensava, prima dell'incontro con la cooperativa, anche in una maniera stereotipata, che la disabilità impedisse tutto o quasi, ed è stata stupita, positivamente, di rendersi conto che non è necessariamente così: «Quando sono arrivata qui, vedere le persone disabili saper lavorare, anche se con delle difficoltà, mi ha fatto un grande piacere. Mi accorgo che il fare, impegnandosi, li fa migliorare e crescere. Adesso anche in Marocco la situazione sta evolvendo. Prima i disabili stavano in casa, mentre adesso stanno cercando di includerli in situazioni lavorative, ad esempio nelle pasticcerie, nei ristoranti, nei panifici, come da tempo succede qui».

Incontri speciali

di Emilia Marchetti, Segui l'Orma OdV

Dal mese di luglio un gruppo di amici del servizio Educrea della cooperativa sociale La Solidarietà, coordinati dalle educatrici Denise e Simona, si sono incontrati con Emilia e Marisa, accompagnate da Mirta (Labrador Retriever), Fragola (Bolognese) e Ginny (Cavalier King). L'obiettivo era quello di vivere momenti di incontro speciale con gli amici a quattro zampe di Segui l'Orma e possiamo dire con gioia di averlo raggiunto. Sono stati pomeriggi importanti, sia per gli umani che per i cani: ciascuno ha portato un contributo, ci siamo presi cura, ci siamo coccolati e organizzato giochi di collaborazione. L'attenzione di tutti i partecipanti è sempre stata alta e ha portato anche a risposte spontanee, quali il sorriso, il battito di mani e frasi di apprezzamento. Nel primo incontro c'era anche Orma, un cane di legno, che ci ha aiutato a memorizzare le regole per avvicinarci ai nostri amici a quattro zampe con rispetto valorizzando la loro diversità e unicità, come la nostra. I ragazzi hanno mostrato subito competenza e Orma è potuta rimanere a casa. Ogni cagnolina ha mostrato la propria propensione a collaborare e a vivere piacevolmente l'incontro, in modo unico e singolare. Molto



importanti sono stati gli interventi dell'educatrice presente, atti a sostenere i partecipanti e ad aiutare Marisa ed Emilia ad interfacciarsi con ognuno di loro. Come si può vedere dalle foto, il contatto, oltre che con le mani, si anticipa e prosegue con lo sguardo, nell'attesa che ciascuno possa accogliere nel proprio spazio personale il cane, rispettando tempi e silenzi adeguati a ciascuno. "Incontri speciali" ha valorizzato la voglia di stare insieme e ha fatto emergere quanto proviamo, accettandoci per quello che siamo e per quello che in quel preciso momento stiamo provando.

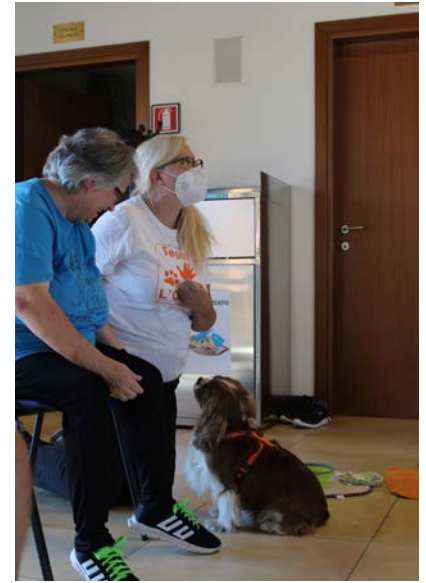
CI PRESENTIAMO

Segui l'Orma nasce come

Associazione di promozione sociale nel 2015, ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n. 383. Il 4 settembre 2020 l'assemblea straordinaria ha deliberato il nuovo Statuto secondo l'ordinamento del Terzo Settore e il passaggio ad Organizzazione di Volontariato.

Tra i soci offrono la loro competenza volontari che hanno avuto una formazione come operatori di Interventi Assistiti con gli Animali (Pet Therapy) secondo le Linee Guida del Ministero della Salute e/o educatori e istruttori cinofili. I nostri operatori operano tutti come volontari e alcuni hanno scelto di mettersi in gioco con il proprio cane. Dal 2016 Segui l'Orma è iscritta nell'albo comunale delle associazioni di Dalmine, dal 2018 in quello provinciale delle APS, dal

Incontri speciali



2020 nell'albo provinciale delle Organizzazioni di Volontariato. L'associazione è trasmigrata nel RUNTS del Terzo Settore il 19 maggio 2022. Segui L'Orma non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, intende promuovere il benessere, l'educazione e l'inclusione della persona con il coinvolgimento degli animali, la conoscenza e la valorizzazione del loro contributo anche a sostegno di varie situazioni, il rispetto per l'ambiente come bene comune. L'associazione si propone di predisporre e gestire progetti di Interventi Assistiti con gli Animali con valenza di tipo educativo e ludico-ricreativo in equipe multidisciplinare come da indicazioni Ministeriali; promuovere iniziative a favore della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione del cane, degli animali e dell'ambiente, in ambito sociale, educativo, anche in rete con altre associazioni del territorio. Le attività si sono svolte in questi otto anni in vari spazi aggregativi, educativi e sociali. In particolare, abbiamo svolto percorsi all'interno di RSA (nuclei Alzheimer), Centri Disabili, Scuole di ogni ordine (0-18), percorsi individuali, CRE estivi, feste di quartiere, Oratori,

Centri Diurni, principalmente a Dalmine e in provincia. Dal 2018 siamo presenti al Centro Diurno Anziani di Dalmine il venerdì pomeriggio e un sabato mattina proponendo percorsi di socializzazione e benessere anche per gli over 60. Nel periodo della pandemia abbiamo svolto attività on-line con il Servizio Territoriale Disabili e continuato percorsi individuali. Grazie al Bando Regionale (DDS N. 7074/2020) in rete con Avis Comunale Dalmine, Boomerang, Gruppo Volontari Dalmine, nel maggio 2021 abbiamo ripreso l'attività con giovani e adulti con i progetti "Usciamo Insieme" e "Usciamo Insieme nel territorio", avvalendoci anche della collaborazione con i GEV del Parco del Brembo PLIS. Dal 2017 collaboriamo con l'ente di formazione della regione "Educa" per promuovere percorsi riconosciuti dalla regione Lombardia e in tutta Italia per le qualifiche di Responsabili di Attività Assistita con gli Animali, Coadiutorie del Cane del Gatto e del Coniglio, Referente di Educazione Assistita con gli Animali. Gli operatori qualificati sono iscritti nell'elenco nazionale del DigitalPet. Siamo una piccola associazione che vuole valorizzare

quanto c'è di straordinario in ciascuno sapendo che tutti abbiamo necessità di relazionare, rispettare, apprendere da tutti gli elementi viventi. Dal 2019 collaboriamo col dott. Riva medico veterinario, PhD, esperto in comportamento e in IAA, che effettuando l'esame di idoneità dei nostri cani, il monitoraggio di ogni singolo intervento di Attività Assistita con gli Animali, ci aiuta nel sostenere il rispetto e la salute dei nostri animali. In primis sperimentiamo che il cane è un amico e un complice: non ha pregiudizi, non giudica ed entra in empatia emotiva grazie alla sua spontaneità. I cani attualmente con idoneità sono Mirta e Melany (Labrador Retriever), Fragola (Bolognese), Ginny (Cavalier King), guidati da Marisa Mazzoleni, loro Coadiutrice; Vicky (Golden retriever) e Brie (Pumi) condotti da Emilia Marchetti. La collaborazione con i nostri cani nasce da un percorso di educazione e interazione che mette le sue basi nella motivazione del cane, nel gioco e nel rinforzo positivo. Come tutte le associazioni di Volontariato, Segui L'Orma ha sperimentato in questi anni la fatica della gestione e contemporaneamente la gioia di momenti di condivisione. Grazie per averci accolto!

Sono Angelo Maggioni, volontario

di Angelo Maggioni, team commerciale

Sono Angelo Maggioni, volontario in Cooperativa dal 2013. Dopo una vita lavorativa in Tenaris Dalmine dove mi sono occupato per più di vent'anni di vendite Italia ed estero, soprattutto Medio Oriente, al momento di andare in pensione ho pensato di dedicare parte del mio tempo a qualcosa di socialmente utile.

Ho iniziato la mia collaborazione in piscina con il Gruppo Nuoto Disabili di Dalmine e con l'Associazione Disabili Bergamaschi di Bergamo, poi, grazie ad un amico sono arrivato in Cooperativa.

Strano a dirsi, ma pur essendo nato ed aver sempre vissuto a Dalmine non conoscevo bene questa realtà, sì ne avevo sentito parlare ma credevo fosse la solita piccola cooperativa che fa piccoli assemblaggi lavorando in un paio di stanzette.

Per me è stata quindi una grande scoperta, ho trovato un'azienda ben strutturata ed organizzata, un bel gruppo coeso, una dirigenza sempre alla ricerca di nuove attività lavorative in funzione delle esigenze del mercato e soprattutto molto attenta al benessere ed alla sicurezza di tutti i lavoratori.

I lavoratori, molto bravi e rispettosi delle procedure di lavoro e delle norme di sicurezza, hanno contribuito negli anni



alla crescita della Cooperativa sia in termini di fatturato che di immagine sul mercato. Sono entrato in Cooperativa come supporto all'ufficio commerciale, inizialmente mi sono occupato della ricerca di nuovi clienti per il reparto Litografia (settore molto complicato e competitivo) e da qualche anno collaboro con Simone Bosisio e Genesio Tresoldi nella ricerca di nuovi clienti e nuove opportunità di lavoro per la

nostra Cooperativa.

Non è certamente un compito facile, ma cerchiamo di non trascurare nessuna opportunità analizzando nel dettaglio le nuove richieste. Tra un paio di mesi "festeggerò" il mio decimo compleanno in Cooperativa, che dire... sono volati e sono veramente soddisfatto di questa esperienza che mi ha fatto conoscere tante persone con le loro storie e le loro qualità.

La mia esperienza in Educrea

di Antonella Turco

Sono studentessa del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione di Comunità e ho svolto il tirocinio curriculare in Educrea dal 3 ottobre al 30 novembre 2022 per un totale di 120 ore. La cooperativa La Solidarietà è una realtà che mette a disposizione servizi e personale specializzato realizzando l'inserimento lavorativo di soggetti con svantaggio. Le attività produttive ed educative mirano alla crescita dell'individuo.

Educrea è un servizio nel quale l'educatore e i volontari affiancano le persone con svantaggio proponendo attività socio-educative in un clima di serenità. In questa esperienza sono stata affiancata dall'educatrice Denise ed ho anche avuto modo di relazionarmi con la Responsabile Grazia e la coordinatrice Simona.

Entrando in Educrea ho subito percepito una sensazione di benessere: un ambiente confortevole e tranquillo in cui

si cerca di potenziare le risorse di ciascuno. Sono subito entrata in sintonia con molti fruitori ai quali ho dedicato tempo e regalato qualche sorriso.

Le attività svolte sono molte: Qi Gong con il Sig. Danilo, passeggiate sul territorio, karaoke, balletti, la cura dell'orto, giochi di società...

Si svolgono anche compiti in funzione delle inclinazioni personali: Stefano inventa barzellette, Elena scrive le sue esperienze domenicali, Manuel usa il computer per realizzare articoli per il giornalino interno "Pensieri & Parole, la voce di Educrea".

Da questa esperienza ho capito quanto sia importante coinvolgere le persone con fragilità per contrastare il disagio.

Ringrazio la cooperativa per avermi dato l'opportunità di fare questa meravigliosa esperienza che mi ha permesso di crescere professionalmente.



Buone Feste

**Saremo chiusi per le festività natalizie
dal 24 dicembre al 7 gennaio inclusi.
Riapriamo lunedì 9 gennaio**